

30/05/2025

## Valore del Fondo

Classic B	109,929
Institutional B	108,020
Professional A	121,667
Professional B	106,841
Restricted A	133,880
Vintage B	108,005
Patrimonio	€ 2.604,05M

## Riferimenti

**Currency:**  
EUR

**ISIN:**  
IT0005013823  
IT0005013906  
IT0005013849  
IT0005013864  
IT0005369936  
IT0005411464

**Ticker Bloomberg:**  
FMAICLB IM Equity  
FMAINIB IM Equity  
FMAIPRA IM Equity  
FMAIPRB IM Equity  
FMAIRSA IM Equity  
FMAIVGB IM Equity

**Benchmark:**  
60% Citigroup WGBI EUR  
25% MSCI World EUR  
15% Barclays Global Agg Corp ex-financial EUR

**Category:**  
Multi-Asset Income

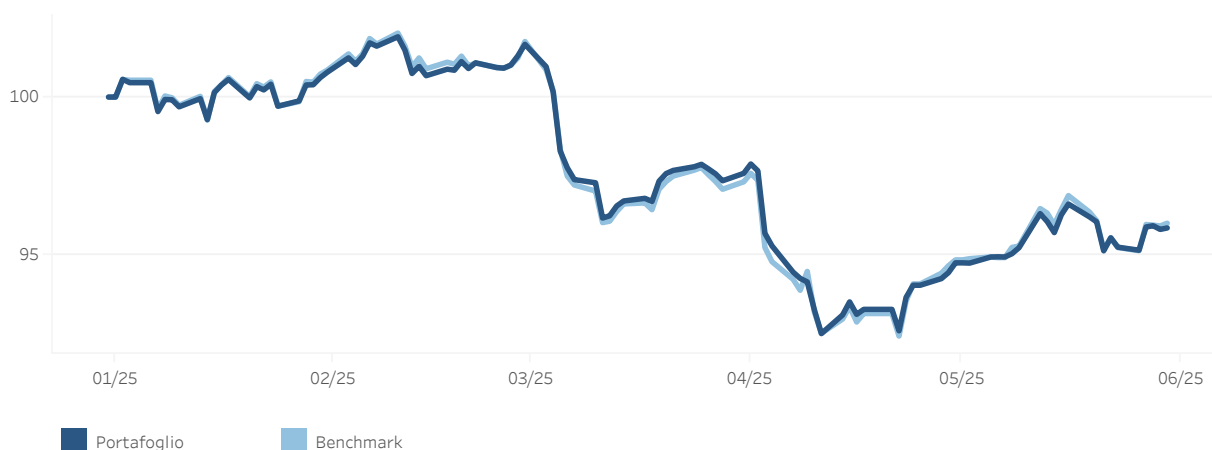
**Management Style:**  
Attivo

## Descrizione del Fondo

Il fondo si pone l'obiettivo di generare reddito mediante la creazione di un portafoglio diversificato e molto liquido nelle classi di investimento tradizionali, con una politica gestionale flessibile e un'esposizione variabile ai mercati azionari compresa tra il 15 e il 35%, ai mercati dei titoli governativi compresa tra il 50 e il 70% e al mercato del credito tra il 10 e il 20%. Il portafoglio è costituito prevalentemente da quote di altri OICR, selezionati mediante un processo combinato di analisi quantitative e qualitative, che ne considerino la politica d'investimento, lo stile di gestione, la specializzazione e gli strumenti finanziari sottostanti.

## Performance Annuale

	Fondaco Multi-Asset Income	Benchmark
Performance	-4,12%	-3,97%
Excess Return	-0,15%	-
Volatility	7,87%	8,43%



## Rendimenti Mensili

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	YTD
2025	0,8%	0,9%	-4,0%	-2,9%	1,2%								-4,1%
2024	0,6%	-0,3%	1,2%	-2,0%	0,1%	1,9%	2,1%	0,0%	1,0%	-0,7%	4,2%	-1,1%	7,0%
2023	2,4%	-1,2%	1,1%	-1,1%	1,8%	-1,3%	0,0%	-0,4%	-1,6%	-1,9%	2,8%	3,8%	4,3%
2022	-2,0%	-1,3%	-1,0%	-1,0%	-0,8%	-2,5%	4,9%	-3,3%	-5,4%	-1,0%	2,8%	-3,5%	-13,6%
2021	0,3%	-0,7%	2,3%	0,0%	0,1%	2,0%	1,3%	0,8%	-0,7%	1,2%	1,6%	0,5%	9,2%
2020	1,9%	0,1%	-3,1%	3,7%	0,1%	0,4%	-0,5%	0,3%	0,8%	-0,1%	1,7%	0,7%	6,1%
2019	3,5%	0,5%	2,5%	0,4%	0,3%	1,1%	2,0%	2,0%	0,5%	-0,7%	0,7%	0,0%	13,4%
2018	-0,5%	0,3%	-1,3%	0,2%	1,4%	-1,0%	0,2%	0,0%	-0,8%	-0,6%	0,3%	-2,1%	-4,0%
2017	0,0%	2,2%	0,4%	0,4%	-0,3%	-1,0%	-0,6%	0,3%	0,4%	0,8%	-0,2%	0,5%	3,0%
2016	-0,6%	-0,6%	1,3%	0,3%	1,1%	0,7%	1,2%	0,5%	-0,4%	0,1%	-0,6%	0,3%	3,2%
2015	6,5%	2,2%	2,2%	-0,5%	-1,3%	-2,9%	-3,6%	-5,1%	-2,0%	2,6%	1,6%	-2,5%	0,8%
2014						0,5%	1,2%	1,7%	0,5%	0,5%	1,3%	0,7%	6,4%

## Dettagli Composizione

### Strategie

Asset Class	Peso (%)
World Government Active Fixed Income	43,2%
World Equity	25,5%
Government Bond Fixed Rate	5,6%
World Credit	15,1%
Liquidity	2,5%
Government Infl.Linked Bond Fixed Rate	8,1%

## Gestore del Fondo

**Giulio Casuccio,**  
Head of Multi-Asset and  
Investment Strategy

## Commento del Gestore

A maggio, i mercati finanziari hanno mostrato segnali di stabilizzazione. La volatilità generata dal “Liberation Day” si è quasi completamente riassorbita, e i principali indici azionari hanno recuperato le perdite osservate in precedenza; anche gli spread creditizi si sono ridotti sostanzialmente rispetto all’allargamento osservato all’inizio di aprile. La dinamica dei rendimenti obbligazionari è stata volatile, in particolare sulla parte breve della curva, con un generale movimento al rialzo dei tassi, mentre l’inclinazione della curva dei rendimenti è rimasta stabile, in particolare negli Stati Uniti. Sul fronte valutario, il dollaro statunitense si è mosso nel range 1,10/1,14 contro euro; si è rafforzato nella prima parte del mese, per poi indebolirsi, anche nei confronti dello yen giapponese e delle valute asiatiche. Sul fronte macroeconomico, i dati economici statunitensi hanno offerto segnali misti. Il PIL del primo trimestre ha registrato un calo dello 0,3%, leggermente peggiore delle attese. Al contrario, il mercato del lavoro si è mostrato solido e gli indici ISM hanno superato le aspettative, sostenendo un cauto ottimismo sull’economia USA. Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina hanno continuato a influenzare il sentiment di mercato, anche se si sono attenuate in seguito a sviluppi positivi nei negoziati e alla firma di nuovi accordi commerciali con India e USA da parte del Regno Unito. L’attenzione dei mercati si è anche focalizzata sul deterioramento delle prospettive fiscali statunitensi, in seguito all’avanzamento del “Big Beautiful Bill”, che prevede l’estensione dei tagli fiscali del 2017 e un aumento delle detrazioni SALT. Da inizio anno, la componente valutaria è stato il principale detrattore, principalmente a causa del sensibile deprezzamento del dollaro, seguita dal mercato obbligazionario, da quello azionario e del credito. Il risultato di portafoglio da inizio anno è negativo e si attesta al -4,12%. Il portafoglio, in ambito obbligazionario, presenta un posizionamento neutrale. In particolare, i sovrappesi sulla curva euro core e statunitense (tramite esposizione ai TIPS) sono parzialmente controbilanciati dal sottopeso sulla curva giapponese; in ambito azionario, il portafoglio risulta complessivamente neutrale, con un sottopeso su Stati Uniti e lievi sovrappesi nelle rimanenti aree geografiche. In ambito valutario, il posizionamento di dollaro è in lieve sottopeso. In ottica prospettica, riteniamo che, per quanto lo scorso trimestre abbia restituito un arretramento frazionale della principale economia globale, le condizioni di scenario rimangano complessivamente solide. Per il trimestre in corso le stime di Istituti finanziari e modelli della Fed registrano una crescita compresa fra l’1,5% e il 2,5% reale. Un risultato di questo genere riflette uno scenario auspicabile dal punto di vista della Banca Centrale, perché conferma progressi moderati dell’economia senza generare un surriscaldamento, pericoloso per la dinamica dei prezzi. Sul fronte dell’inflazione per il momento la deflazione esportata dalla Cina verso il resto del mondo continua a controbilanciare la crescita dei prezzi dei servizi. Allo stato non si ravvisano quindi effetti rilevanti sui dati ufficiali che, negli USA, rimangono compresi nell’intervallo 2,5%-3%.

Il contesto appena descritto è tuttavia sensibile a notevoli rischi di sistema, portati dalle politiche commerciali aggressive dell’Amministrazione USA, nonché a rischi geopolitici rilevanti. Per questo motivo continuiamo a preferire marginalmente le obbligazioni rispetto alle azioni, in ragione di carry e valutazioni. La volatilità del quadro può tornare a riflettersi in particolare sul premio al rischio azionario, con una stabilizzazione di mercato su multipli prezzo/utili più vicini alla media storica, inferiori a quanto fatto registrare nell’anno passato. Al tempo stesso, non tutti i segmenti azionari hanno le medesime valutazioni: con l’eccezione degli Stati Uniti, il resto degli indici globali può avere ancora margini di apprezzamento, in particolare se le minacce di dazi dovessero, almeno parzialmente, venir meno. E’ possibile quindi che il processo di “broadening” verso Europa e alcuni indici asiatici abbia spazio per proseguire. L’obbligazionario europeo e statunitense si è mosso sulla scorta delle notizie in merito ai rispettivi piani fiscali delle due aree. Al momento confermiamo una preferenza per il debito europeo, in particolare di emittenti come Italia e Spagna, interessati da dinamiche di deficit e crescita in miglioramento. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, la combinazione di carry e valutazioni offre buona copertura, ma i rischi sul piano della sostenibilità fiscale rendono il quadro piuttosto vulnerabile. In questo contesto, preferiamo le obbligazioni indicizzate ai titoli nominali, dal momento che il rendimento reale superiore al 2% appare interessante, così come la copertura diretta in caso di ritorno dell’inflazione al di sopra del 3%.

## Fondaco SGR

Corso Vittorio Emanuele II, 71  
10128 Torino  
Italy

## Disclaimer

Il presente documento è riservato a investitori qualificati, clienti professionali o controparti qualificate ed è strettamente riservato e personale. Ne è vietata qualsiasi diffusione, riproduzione o pubblicazione non autorizzata per iscritto da Fondaco SGR S.p.A.; in caso di violazione, ne risponderà il soggetto che ha messo in atto il comportamento non autorizzato. Il presente documento non è destinato a coloro che, in considerazione della legge e della regolamentazione della giurisdizione di appartenenza, non possono avere accesso alle informazioni in esso contenute.

Il presente documento ha finalità esclusivamente informativa e non è da intendersi in alcun modo come mezzo destinato a raccomandazioni di acquisto o vendita di prodotti finanziari, a consulenza in materia di investimenti, all’offerta al pubblico di prodotti finanziari, o mezzo di sollecitazione all’investimento né contiene un impegno da parte di Fondaco SGR S.p.A. a concludere contratti. Le eventuali decisioni di investimento che ne dovessero derivare sono da ritenersi assunte in piena autonomia e a proprio esclusivo rischio. I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. Il valore degli investimenti può diminuire, esattamente come aumentare, e l’investitore non necessariamente recupera l’importo investito. Prima di prendere qualsiasi decisione in materia di investimenti si raccomanda la lettura della documentazione (regolamento, scheda del fondo/prodotto, etc.) nonché dell’ultimo rendiconto annuale della gestione per un maggior dettaglio informativo in merito alla politica di investimento concretamente posta in essere. Tutte le informazioni contenute nel presente documento si basano su dati e notizie che Fondaco SGR S.p.A. considera autorevoli e affidabili, ma di cui non può garantire l’esattezza e la completezza e che non implicano alcuna responsabilità da parte di Fondaco SGR S.p.A...

## Web Site

[www.fondacosgr.it](http://www.fondacosgr.it)